

## Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: **SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Classe: **L20**

Sede: **SASSARI - DISSUF**

Primo anno accademico di attivazione: **2009-2010 NELLA CLASSE L20 (in precedenza classe XIV)**

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: **NO**

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### **Gruppo di Riesame:**

#### Componenti obbligatori

Prof. Camillo G.A. TIDORE (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Alessandro MIRAI (Rappresentante gli studenti)

#### Altri componenti

Prof.ssa Assunta A. TROVA (Gruppo AQ)

Dott.ssa Romina DERIU (Docente del CdS)

Dott. Marco FADDA (Tecnico Amministrativo con funzione di MD)

#### Documenti consultati:

- RAR 2016 e 2017;
- Relazione annuale della Commissione Paritetica (2017);
- Schede Sua-CdS;
- Rilevazioni dell'Ateneo (Uniss.u-gov, Pentaho);
- Regolamento didattico del CdS;
- Sito web del CdS.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Date e oggetto degli incontri: aprile 2018-ottobre 2018

- consultazioni e incontri fra i componenti del Gruppo del riesame, face to face o per via telematica, finalizzate a: discussione e programmazione delle attività del Gruppo per la redazione del presente Rapporto; confronto sulle tendenze emerse dalla elaborazione dei dati disponibili e impostazione del Rapporto; discussione degli indicatori e revisione-elaborazione dei dati acquisiti dall'ateneo e dagli uffici

coinvolti; discussione con la Commissione didattica del CdS per la valutazione delle problematiche studenti; messa a punto del Rapporto.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18/10/2018

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**

Il giorno 18 ottobre 2018, alle ore 15:00, presso l'Aula seminari "Da Passano" di Viale Mancini n. 5, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

*Omissis*

**2) Rapporto di Riesame Ciclico 2018**

Il Presidente presenta al Consiglio il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2018) per il corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Il prof. Tidore illustra i contenuti del documento, redatto seguendo i principi concordati nei precedenti consigli di corso di laurea, avvalendosi del supporto della tecnostruttura del Dipartimento e delle indicazioni dei docenti del Gruppo AQ. Dopo attento esame, il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico per il triennio 2016-2018.

*Omissis*

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Segretario*

*dott.ssa Romina Deriu*

*il Presidente*

*prof. Camillo Tidore*

## **1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

*Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.*

### **1b Analisi della situazione sulla base dei dati**

Il CdS in Scienze della Comunicazione ha affrontato nel triennio in esame una trasformazione che ha riguardato sia l'ordinamento degli studi, sia l'offerta formativa effettivamente erogata. Gli interventi più rilevanti sull'ordinamento sono stati introdotti nell'A.A. 2015-2016 e hanno riguardato principalmente l'inserimento tra le materie affini di materie appartenenti alle aree scientifiche Area 1, Area 2 e Area 9. Sotto il profilo dell'offerta formativa si è mantenuta l'ormai consolidata tradizione del Corso avviato con la riforma degli ordinamenti universitari a partire dall'A.A. 2000/2001 (D.M. 509/99) e successivamente inquadrato nelle vigenti classi di laurea (D.M. 270/04). Il progetto culturale e formativo è centrato sulle discipline delle scienze sociali (sociologiche, storiche, linguistiche, giuridiche, economiche) fondamentali nella formazione di profili professionali nel campo della comunicazione pubblica e d'impresa e nelle professioni giornalistiche e della comunicazione multimediale. L'architettura del CdS è concepita, per un verso, per formare figure di tecnici della comunicazione sempre più richiesti nei diversi settori delle istituzioni e delle imprese, per un altro verso per favorire l'accesso al secondo livello della formazione universitaria nelle diverse classi di laurea magistrale e nei master di primo livello. Il presente Rapporto si colloca a conclusione del triennio aperto con la citata modifica dell'ordinamento (coorte studentesca 2015-2016) e con l'avvio del nuovo percorso iniziato con un ulteriore intervento sul c.d. RAD, che produrrà i suoi effetti nel prossimo triennio. I possibili sviluppi dei percorsi intrapresi dipenderanno altresì dalle condizioni legate all'inserimento del CdS nel nuovo contesto dipartimentale (afferenza al Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione) e quindi alla valorizzazione degli elementi presenti nel diverso ambiente scientifico e culturale di riferimento.

### **1c Obiettivi e azioni di miglioramento**

Nella programmazione dell'offerta per l'A.A. 2018/2019, pur mantenendo la medesima classe di laurea (L20), si è introdotta la nuova denominazione del CdS "Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione", che maggiormente rispecchia l'impostazione dei profili professionali e del progetto culturale complessivo. Si è inoltre proceduto ad una maggiore differenziazione dei possibili percorsi di studio individuali, che prefigura l'attivazione in futuro di curricula. Infatti, attualmente il CdS non prevede percorsi curricolari, ma consente diverse opzioni tra discipline tra loro affini (in particolare quelle giuridiche, storico-politiche e metodologiche).

Il CdS si propone nei prossimi anni di rafforzare gli aspetti formativi richiesti dalla costante innovazione nel campo della comunicazione pubblica e di perseguire il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adeguarla alle trasformazioni che le professioni

dell'informazione e del giornalismo incontrano con l'avanzare dell'innovazione tecnologica e sociale.

Condizioni per l'attuazione di queste linee programmatiche sono:

1. rinnovato impegno nelle relazioni con le parti sociali;
2. potenziamento delle attività di tirocinio e stage professionalizzante;
3. consolidamento della rete di mobilità internazionale;
4. allargamento del coinvolgimento degli studenti nel Laboratorio Radio-TV.

Il punto 1 sarà implementato attraverso la costituzione del Comitato di indirizzo, di recente inserito nel Regolamento del CdS con lo scopo di intensificare e strutturare le relazioni con gli interlocutori esterni all'università. Gli obiettivi di attrattività, coerenza del percorso didattico ed efficacia degli sbocchi dipenderanno perciò dalla qualità delle relazioni che i vari attori coinvolti sapranno realizzare: il Presidente, il Gruppo AQ, il MD, ma anche i singoli docenti di volta in volta coinvolti.

Il punto 2 comporta un impegno relativamente alle opportunità di tirocinio e stage per gli studenti, che potranno aumentare grazie all'adeguamento delle procedure agli standard del nuovo dipartimento di afferenza, nel quale questo campo di attività vanta una eccellente capacità di risposta alla domanda studentesca.

Tale adeguamento procedurale potrà incidere positivamente anche rispetto agli obiettivi di cui al punto 3, rispetto al quale il CdS presenta una situazione virtuosa per quantità e qualità dei percorsi offerti ai propri studenti.

Il recente riconoscimento regolamentare del LAB RTV quale istituto del CdS si pone quale presupposto per il perseguimento degli obiettivi indicati al punto 4. Nella nuova logistica del Dipartimento nel polo didattico di viale Mancini il Laboratorio potrà peraltro giovare di una maggiore e più razionale disponibilità di spazi.

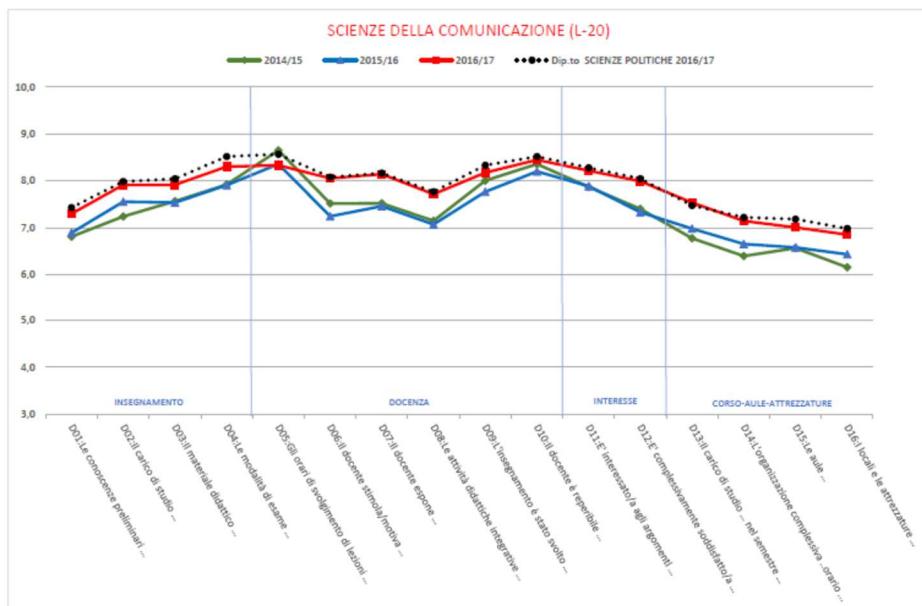
## **2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

*Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.*

### **2b Analisi della situazione sulla base dei dati**

Sulla base dei valori medi di valutazione dell'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2016/2017 il Corso L20 registra un complessivo miglioramento nell'arco del triennio. Infatti, tutti gli item presenti nel questionario, fatta eccezione per quello relativo all'orario delle lezioni, raggiungono punteggi medi superiori alle precedenti indagini. Rispetto ai valori medi di ateneo, emergono i giudizi tendenzialmente positivi sulla qualità dell'insegnamento. Se comparati a detti valori, si presentano più bassi, seppure di pochi punti decimali, quelli relativi a "conoscenze preliminari" e "interesse per gli argomenti", e ancora "modalità d'esame" e "orario delle lezioni".



Fonte: Nucleo di Valutazione, Aprile 2018

L'opinione degli studenti espressa sui corsi nel loro complesso è positiva: oltre la metà degli insegnamenti hanno un punteggio uguale o superiore a 8, cinque dei quali uguali o superiori a 9 su scala 10 (D12). A determinare questi risultati, nel complesso soddisfacenti, contribuisce certamente la serie di domande riferite alla docenza.

Dal punto di vista delle infrastrutture disponibili per la didattica (aula, supporti, etc.) il CdS ha avuto a disposizione sufficienti risorse nel polo didattico di viale Mancini, sede del disiolto Dipartimento PolComIng. Attualmente la piena disponibilità di tale patrimonio è condizionata dalla capacità di risolvere i problemi gestionali dovuti al nuovo assetto dipartimentale. Infatti, l'effettiva possibilità di utilizzo di spazi e infrastrutture dipende dalla capacità di coordinamento tra due dipartimenti: il Dissuf e il Dipartimento di Giurisprudenza. Tra le difficoltà incontrate in questa fase di transizione vi è certamente quella della perdita della c.d. Aula Magna del Quadrilatero che, per la capienza (oltre 140 posti), era stata preziosa per i corsi delle materie che, per mutuazione o per altra ragione, vedevano coinvolti studenti di altri corsi di studio, nonché per le iniziative didattiche che coinvolgono studenti di più anni di corso (es. lezioni aperte che riuniscono più classi).

Specifiche difficoltà ha comportato nell'ultimo anno la gestione della piattaforma elearning. Infatti le pagine moodle del CdS hanno risentito della fase di trasformazione, soffrendo la precarietà legata alla condizione di proroga del vecchio ambiente operativo e la inevitabile perdita di informazioni e di contatto comunicativo con gli studenti. Attualmente si è avviato l'inserimento delle pagine del CdS nel sistema elearning del Dissuf.

## 2c Obiettivi e azioni di miglioramento

In un quadro siffatto, ci si propone di: a) migliorare le condizioni di svolgimento delle attività didattiche; b) curare la gestione della comunicazione rivolta agli studenti. Riguardo al primo aspetto si tratterà di razionalizzare l'uso delle strutture del polo di viale Mancini che, nel nuovo assetto dipartimentale, è destinato ad accogliere anche corsi di studio di altro dipartimento. Riguardo al rapporto con il corpo studentesco, il rilancio della

comunicazione e delle capacità di risposta del CdS e dei singoli docenti sarà affidato al pieno inserimento nella struttura di nuova appartenenza, non ultimo per sopperire alla drastica riduzione di risorse umane (PTA) dovuta all'allocazione del personale dopo lo scioglimento Del Dipartimento PolComIng.

Nel complesso il miglioramento della qualità della “esperienza dello studente” dipende dalle condizioni di inserimento del CdS in quello che è stato ed è tutt’ora un quadro in movimento, nel quale aspetti decisivi nel determinare detta qualità attendono soluzioni che travalicano competenze e possibilità del CdS stesso.

### **3 RISORSE DEL CDS**

#### **3a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame**

*Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.*

#### **3b Analisi della situazione sulla base dei dati**

L’attuale condizione del CdS è segnata dagli effetti che lo scioglimento del Dipartimento POLCOMING e l’afferenza al DISSUF hanno prodotto sia sul piano organizzativo e gestionale sia sul piano delle risorse umane (personale docente, PTAB e altro) e materiali (aula, attrezzature, altro) disponibili. Quanto questo cambiamento potrà incidere sugli indicatori di qualità appare di difficile previsione.

#### **3c Obiettivi e azioni di miglioramento**

La strada adottata per contenere gli effetti negativi del recente cambiamento e per attivare i fattori di crescita che invece può presentare è innanzitutto quella dell’inserimento del CdS entro gli schemi organizzativi, le procedure e le forme gestionali del nuovo dipartimento di afferenza.

### **4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

#### **4a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame**

*Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.*

#### **4b Analisi della situazione sulla base dei dati**

Le questioni attinenti alla programmazione, all’implementazione e alla valutazione degli indirizzi didattici del CdS trovano nel Consiglio la sede istituzionale deputata. Esso si riunisce regolarmente con cadenza mensile, con una calendarizzazione che consenta il massimo coordinamento temporale con gli organi dipartimentali e di Ateneo. Inoltre, il

Presidente si sforza di favorire la massima partecipazione dei docenti e dei rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio discute quanto contenuto nelle relazioni della Commissione paritetica del Dipartimento; i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti; gli indicatori forniti dal sistema di Ateneo e ministeriale per quanto concerne le carriere degli studenti, gli sbocchi dei laureati; le indicazioni contenute nelle relazioni del Nucleo di valutazione e nei diversi documenti prodotti dal Presidio di qualità dell'Ateneo.

Il gruppo per l'assicurazione della qualità del CdS è attualmente in fase di ricostituzione. Tale esigenza è dovuta agli effetti del trasferimento di diversi docenti ad altro dipartimento ovvero a pensionamenti e cessazioni. In generale il normale svolgimento delle competenze in materia di monitoraggio e di revisione del CdS attendono la piena integrazione nel nuovo contesto dipartimentale e pertanto solo in parte dipendono dallo stesso CdS.

#### **4c Obiettivi e azioni di miglioramento**

Come indicato al punto 1 del presente RRC, la prospettiva intrapresa è quella di una ridefinizione dell'offerta formativa che inserisca il CdS nei più vasti processi di cambiamento che coinvolgono il mondo della comunicazione. La capacità di lettura delle direzioni di tale cambiamento si pone quale condizione per il futuro rilancio del Corso nella sua nuova denominazione. I principali attori sono: il Consiglio, il Presidente, il Comitato di indirizzo, che, in sintonia con gli altri organi di dipartimento (Direzione, Commissione paritetica, commissioni funzionali, etc.) si trovano ad affrontare una delicata fase di transizione da un contesto che, dopo oltre tre lustri di stabilità, appare affatto diverso e complesso.

### **5 COMMENTO AGLI INDICATORI**

#### **5a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

*Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.*

#### **5b Analisi della situazione sulla base dei dati**

Indicatori aggiornati al 30.6.2018, relativi agli anni 2014, 2015, 2016:

**I. Sezione iscritti:** sotto il profilo quantitativo si rileva una sostanziale stabilità con un calo nell'ultimo anno. Tale tendenza appare in linea con quella dell'area di riferimento (Sud ed Isole) a fronte di un trend crescente nel dato nazionale. Il dato relativo agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni appare incomprensibile perché troppo elevato.

#### **II. Gruppo A - Indicatori Didattica**

Sebbene gli indicatori per il triennio considerato segnalino un netto miglioramento rispetto al passato (2013) si evidenziano alcune criticità. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. risulta in lieve diminuzione e al di sotto dei valori nazionali e di area; la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, superiore alle medie nazionali e di area per gli anni 2014 e 2015 registra nel 2016 una netta diminuzione, forse attribuibile alla costruzione del relativo indicatore piuttosto che a un effettivo mutamento nella realtà. Il Rapporto studenti regolari/docenti si mantiene molto al di sotto dei valori di riferimento in ragione delle piccole dimensioni del CdS rispetto alla numerosità media negli altri contesti territoriali. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti segue una linea di crescita nel triennio, portandosi sul livello dell'area di riferimento.

### **III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

L'esperienza di studio all'estero è una componente fondamentale del percorso di un gran numero di studenti del CdS. I relativi indicatori evidenziano una tendenza crescente sia rispetto alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, con un valore per il 2016 che è oltre 8 volte quello nazionale e decuplica quello di area, sia rispetto alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pari a un terzo della popolazione di riferimento a fronte del 9,3 nazionale e al 7,1 del Sud e delle Isole.

### **IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

I valori degli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC15bis, pur con qualche eccezione nei diversi anni considerati si collocano in generale al di sotto dei rispettivi valori di riferimento nazionali e di area. Le percentuali relative agli indicatori iC16 e iC16bis, pur con qualche oscillazione in eccesso o in difetto, risultano sostanzialmente in linea con le medie nazionali e di area.

### **V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

La quota di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio risulta crescente nell'arco del triennio e vede un riallineamento con l'area di riferimento. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio raggiunge quasi i due terzi del totale, collocandosi al di sopra tanto dei valori nazionali quanto di quelli dell'area di riferimento. Rispetto ai valori di riferimento si registra una criticità sull'indicatore iC19, relativo al peso dei docenti "strutturati" sul monte ore di docenza. Appare soddisfacente l'indicatore iC22, relativo agli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, il cui valore è in netta e costante crescita e corrisponde a quello dell'area del Sud e delle Isole. La percentuale di abbandoni emerge in calo nel corso del triennio. La soddisfazione espressa dai laureati è in aumento e tende ad avvicinarsi ai livelli di riferimento nazionali e di area.

Il rapporto iscritti/docenti appare nettamente al di sotto dei valori nazionali e di area, in ragione delle ridotte dimensioni del corpo studentesco se paragonato alla numerosità media dei CdL nella classe L20 negli atenei di medie e grandi dimensioni.

## **5c Obiettivi e azioni di miglioramento**

Gli interventi di breve e medio termine dovranno mirare da un lato a mantenere ed accrescere l'attrattività del CdS, dall'altro lato favorire la regolarità delle carriere. Rispetto al primo obiettivo un primo passo è stato fatto con l'adozione della nuova denominazione e con l'istituzione del Comitato di indirizzo, ma molto si potrà ancora fare attraverso le attività che proiettano il Corso nella realtà territoriale di riferimento come bacino di utenza, aumentandone la visibilità e la reputazione. Rispetto al secondo, il CdS sta rimodulando le diverse attività di supporto agli studenti per ricondurle agli standard organizzativi e gestionali del nuovo dipartimento di afferenza.